



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2156 del 12/03/2013**

**Prot n° 201206381 del 03/08/2012**

**Ditta proponente** WINGROUP S.R. L

**Oggetto** Apertura cava di ghiaia

**Comune dell'intervento** TERAMO **Località** loc. Castagneto

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** D. Lgs. 152/2006 e smi P. 8 lett. I All. IV

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:** ing. Faieta

**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Cerasoli (delegata)

**Segr. Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** ing. Ronconi (delegato)

**Dirigente Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Comandante Prov.le CFS - TE** isp. Palumbo (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH**

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**

**Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. De Iulius

**ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

OGGETTO Apertura cava di ghiaia

PROPONENTE WINGROUP S.R. L con sede a Crognaleto in via Verona 8

UBICAZIONE INTERVENTO Comune di Teramo, loc. Castagneto- Fg. N° 48 particelle 374,448, 456

RESPONSABILE DELLO SIA: Geom. Tiburzio Mariano



RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. 152/2006 e smi - p. 8 lett. I All. IV

ACQUISIZIONE pubblicazione sul sito e avviso comune dal 03.08.2012 -BURA n. 42 del 3.08.2012 in atti al prot. 6381 del 03.08.2012

ELENCO ELABORATI Per la documentazione allegata all'istanza si rinvia a quanto pubblicato dalla ditta sul sito <http://www.sra.regione.abruzzo.it/>.

QUADRO PROGRAMMATICO

PRG : zona agricola normale

PTP Prov. Teramo aree di interesse paesaggistico e ambientale

PRP : area bianca

V. IROGEOLOGICO : presente

PSDA: non interessata

VINCOLO PAESAGGISTICO assente

AREE PROTETTE Z.P.S. E S.I.C. : assenti

PAI: esterna ad aree a rischio fatta salva la presenza di un graficismo da scarpata (di probabile origine antropica vista la presenza della S.P.)

QUADRO PROGETTUALE

L'intervento riguarda la coltivazione di una cava di ghiaia su un'area di forma approssimativamente rettangolare, (fg 48 part. 374- 448 -456) delimitata :

-a Sud con strada provinciale n° 50 ;

-a Est, con strada provinciale n° 50 ;

-a Nord, con altra proprietà, sede di attività agricola ;

-a Ovest, con altra proprietà, corte di fabbricato.

Non ci sono centri abitati a distanza inferiore di 300 metri, mentre sono presenti fabbricati isolati: un primo al vertice Sud Ovest, che dista oltre 30 m dall'area di scavo, un secondo a Nord a distanza maggiore di 50 m e un terzo rimane a Sud, sottostante la S.P. n° 50,

Nello Studio (pag. 22) si riferisce che l'area in passato è stata già oggetto di attività estrattiva, attualmente non più in atto (autorizzazione scaduta).

I dati dimensionali sono di seguito riassunti:

SUP TOTALE mq 14060

TEMPI anni 4 (43 mesi per coltivazione e 5 mesi per il ripristino)

VOLUME UTILE mc 74313 (prod. mensile pari a 1728 mc)

VOLUME VEGETALE mc 4815

LOTTE unico

PROFONDITA' SCAVO variabile (tra 0 a circa 17 m)

FALDA non rilevata nei sondaggi

SONDAGGI Vengono riportati i risultati di 3 sondaggi eseguiti nel mese di marzo 2012. La ditta si rende disponibile ad eseguire ulteriori due sondaggi previo accordo con il Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio Cave della Regione Abruzzo e degli Enti preposti al controllo

SCAVO Lo scavo avverrà secondo il metodo a livellamento mantenendo una distanza maggiore di 5 metri tra il limite di proprietà e il limite di scavo (anche lungo la strada provinciale (vedasi elaborati progettuali). Dopo avere delimitato il lotto d'intervento, si procederà all'asportazione del terreno agrario (di spessore medio variabile da 0.5 e 120 cm) e al suo accantonamento ai bordi del ciglio di scavo (in cumuli non superiori a 2,5 m di altezza), fino a raggiungere il materiale ghiaioso. Si procederà quindi al ripristino parziale dell'area (vedasi sotto)

RIPRISTINO Il recupero agronomico dell'area, mediante raccordo con i terreni circostanti, avverrà tramite un ritombamento parziale utilizzando il terreno agrario in precedenza accumulato. Sulle superfici di fondo scavo, saranno inoltre ricollocati inizialmente i materiali di scarto di cava (vedi pag 31 studio).

MEZZI D'OPERA I lavori di scavo e di ripristino saranno eseguiti tramite n° 1 ruspa ; n° 1 escavatore cingolato; n° 2/3 autocarri

UTILIZZO Il materiale utile estratto sarà trasportato per mezzo di camions ai cantieri della Ditta o di Altre o la fornitura a impianti di lavorazione inerti, oltre alla normale commercializzazione del materiale grezzo.

VIABILITA' L'accesso all'area avverrà dalla Strada Provinciale (vedasi anche relazione sul traffico) che sarà anche la principale viabilità pubblica percorsa dai mezzi di trasporto.

STABILITA' viene effettuata la verifica di stabilità dei pendii ante e post operam.

DISTURBI AMBIENTALI E MITIGAZIONI





Vengono segnalati i seguenti possibili disturbi provocati dall'attività estrattiva :

**POLVERI** verranno abbattute con lavature continue del tratto di strada d'accesso in tout venant e ghiaia lavata.

Anche al sollevamento delle polveri dal materiale trasportato sugli autocarri si ovverà con la copertura del cassone con il telone in dotazione ad ogni autocarro.

**RUMORE** verranno utilizzati autocarri omologati e periodicamente revisionati dalla MTCT, che generano rumore entro i limiti di legge, mentre per i mezzi di escavazione gli stessi sono comunque paragonabili ai mezzi meccanici adoperati per le coltivazioni agricole.

**FAUNA** la coltivazione della cava non ne determinerà la diminuzione in quanto ricadente in zona a forte pressione antropica, quindi è assente o con scarsissima presenza di animali selvatici.

**FLORA** Il ripristino delle superfici oggetto di coltivazione ricostruirà sostanzialmente le condizioni preesistenti l'attività estrattiva, sia sotto il profilo produttivo-agronomico, sia rispetto al reinserimento nel contesto agricolo paesistico circostante.

**RIFIUTI** Non sono prodotti

**TRAFFICO** Nella relazione sul traffico si fa riferimento ad un incremento di traffico sulla viabilità esistente pari a 8/9 camion/ora, ma il dato appare errato in eccesso (è stato considerato un valore di produzione mensile non corretto).

**PAESAGGIO** Non vi sono, nelle immediate vicinanze, sistemi insediativi storici e centri abitati sui quali la cava possa avere un impatto negativo dal punto di vista paesaggistico. Oltre che per la presenza di altre cave in esercizio, la zona si caratterizza per la significativa pressione antropica, che si manifesta con la presenza di coltivazioni agrarie e strutture viarie. Viene allegata documentazione fotografica e rendering stato futuro

### ***Osservazioni pervenute***

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta WINGROUP S.R. L

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di TERAMO

### ***IL COMITATO CCR-VIA***

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

L'ing. Ronconi fa presente che la relazione idrogeologica andrebbe integrata al fine di verificare l'effettiva presenza di due sorgenti segnalate nella cartografia IGM a scala 1:25.000, lungo il versante sottostante l'area di interesse, e nel caso di presenza di tali emergenze idriche dovrebbero essere valutate le relazioni con la cava. Andrebbe, inoltre, valutato l'impatto acustico in maniera previsionale, per la presenza di un fabbricato a circa 30 metri dal sito.

### ***ESPRIME PARERE***

#### ***FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI***

E' necessario effettuare il ripristino della formazione boscata esistente in prossimità del fosso presente sul lato nord della cava, attraverso la piantagione di essenze arboree autoctone da concordare con il Corpo Forestale dello Stato. In sede di Autorizzazione finale va verificata la presenza delle due sorgenti segnalate nella cartografia IGM a scala 1:25.000, e la non interferenza dell'attività di cava con le stesse.

Sempre in sede di Autorizzazione finale va assicurato il rispetto della normativa acustica nei confronti dei due edifici in prossimità.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo





GIUNTA REGIONALE

avv. Cerasoli (delegata)

ing. Faieta

isp. Palumbo (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

